

Giovani, nasce a Cittadella Cielo un nuovo centro di aggregazione

L'INAUGURAZIONE

Un nuovo centro di aggregazione per i giovani. Si chiama sala "Punto Gioia" ed è nato alla Cittadella Cielo del capoluogo, sede della comunità Nuovi orizzonti.

«Una giornata dedicata ai giovani, ai valori dello sport e alla costruzione di nuove opportunità di crescita per il territorio». È lo spirito che ha animato la giornata vissuta a Frosinone.

Alla presenza di Maria Teresa Bellucci, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina, Giovanni Acampora, di Chiara Amirante, fondatrice di Nuovi Orizzonti, del sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, e di Giovanna Binetti, per Fondazione Angelo Affinità, è stata inaugurata la sala "Punto Gioia". Si tratta, si legge in una nota, di «un nuovo centro di aggregazione giovanile gratuito realizzato presso la Cittadella Cielo. "Punto Gioia" nasce per offrire ai ragazzi del territorio

spazi di incontro, formazione e partecipazione attiva e rappresenta un investimento concreto in capitale umano e sociale».

«Il progetto - si aggiunge - è stato realizzato con la collaborazione della Camera di Commercio e dell'Azienda speciale Informare ed è stato finanziato da Impresa Sociale con i Bambini, Fondazione Angelo Affinità e Abf Foundation (Andrea Bocelli Foundation)».

Il viceministro Bellucci, nel suo intervento, ha sottolineato «l'importanza di creare luoghi che diano ai giovani non solo strumenti professionali, ma anche relazionali e valoriali, perché è da lì che nasce una società più coesa e solidale».

L'INCONTRO

A seguire, si è tenuto il quarto incontro del ciclo "Un aperitivo con...", dal titolo "Giovani, sport e impresa: nuove strade per il futuro", moderato da don Davide Banzato. Un dialogo ispirazionale che ha visto protagonisti anche Nicola Legrottaglie e Mara Santangelo.

Legrottaglie, ex calciatore di Juventus, Milan e Nazionale, oggi dirigente sportivo e autore del

libro "12 in campo", ha raccontato come «la disciplina, la fede e la capacità di rialzarsi dopo una sconfitta siano valori che nello sport diventano lezioni di vita e strumenti fondamentali anche nel lavoro e nell'impresa».

Mara Santangelo, ex tennista professionista e vincitrice del Roland Garros, oggi coach e imprenditrice, ha portato la sua esperienza di donna e sportiva: «Lo sport ti insegna ad avere coraggio, a non arrenderti, a credere in te stessa. Sono insegnamenti che valgono anche nel mondo del lavoro e nell'imprenditoria». L'onorevole Bellucci «ha rimarcato come lo sport rappresenti un formidabile strumento di inclusione sociale, di prevenzione e di educazione», mentre Acampora «ha evidenziato il legame profondo tra il mondo dell'impresa e i valori educativi dello sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL TAGLIO DEL NASTRO
HA PRESO PARTE
ANCHE IL VICEMINISTRO
DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE
SOCIALI, BELLUCCI**

Un momento del taglio del nastro



Peso: 21%